
Attuazione al I° semestre del 2023 degli investimenti a cura del MIT

Nell'ambito delle attività del Piano di Rafforzamento Amministrativo - del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili è stata redatta la presente nota informativa, estrapolata dal documento **“Terza Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”**, presentata in Cabina di Regia in data 31/05/2023, con *focus* sugli investimenti di competenza del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** relativi a **M2C2, M2C4, M3C1, M3C2, M5C2 e M5C3**.

Premessa

Per assicurare una piena informazione ai cittadini, al Parlamento, agli enti territoriali e alle parti sociali sullo stato di attuazione del PNRR il Governo predispone una **specificata relazione**, trasmessa alle Camere, alla Conferenza unificata e al Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale. La **prima relazione** è stata esaminata dalla Cabina di regia per il PNRR il 23 dicembre 2021 e si è concentrata essenzialmente sugli obiettivi e traguardi da raggiungere entro la fine dell'esercizio 2021, in vista della successiva rendicontazione alla Commissione europea. La **seconda relazione**, articolata in due sezioni, si intende offrire uno sguardo più ampio sullo stato di attuazione del Piano a poco più di un anno dalla sua adozione definitiva con la decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021. La **terza relazione** semestrale sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stata presentata il 31 maggio 2023 in Cabina di regia. La relazione analizza in piena trasparenza il PNRR italiano rispetto alla sua composizione, al finanziamento, al confronto con l'Europa, allo stato di attuazione finanziaria, agli open data, alla revisione e introduzione del capitolo RePowerEU e alle criticità attuative, legate a cambiamenti oggettivi intercorsi negli ultimi mesi, quali l'aumento dei prezzi e la debolezza delle strutture amministrative.

Attuazione delle Riforme e degli investimenti da parte del MIT

Come già anticipato nella premessa, nella terza sezione della **“Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”** del 31 maggio 2023 sono contenute le indicazioni puntuali sullo stato di avanzamento di ciascuna misura del Piano, riforme e investimenti, come fornite dalle Amministrazioni titolari. In questo modo, si è inteso accompagnare all'esame dello stato di avanzamento del Piano, **sotto il profilo delle scadenze connesse a ciascuna rata, una visione unitaria delle singole misure**, a partire dal loro contenuto e dal cronoprogramma previsto per la loro attuazione e per il conseguimento dei relativi obiettivi qualitativi e quantitativi, in modo da valorizzare le complesse attività svolte anche in assenza di obiettivi e traguardi in scadenza nel periodo di riferimento della relazione. Tale visione corrisponde alle caratteristiche strutturali del PNRR, che è un piano di risultati, nel quale i traguardi (*milestone*) e gli obiettivi (*target*) da raggiungere nel breve periodo sono strettamente connessi agli effetti finali da raggiungere al termine dell'attuazione. In questo senso, la descrizione dell'attività svolta con riferimento a tutte le linee di intervento intende mettere a disposizione del Parlamento uno strumento per la valutazione dei progressi verso il conseguimento delle finalità ultime del Piano.

Questo, nello specifico, rappresenta il quadro delle riforme e degli investimenti che riguardano direttamente il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

Missione	Riforme	Investimenti
M2C2 Energia rinnovabile, Idrogeno, Rete e Mobilità sostenibile	Riforma 5: Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa	Investimento 3.3: Collegamenti ferroviari ad Alta velocità verso il Mezzogiorno per passeggeri e merci
		Investimento 3.4: Linee di collegamento ad alta velocità con l'Europa del Nord (Brescia-Verona-Vicenza-Padova)
		Investimento 4.1: Connessioni diagonali
		Investimento 4.2: Sviluppo del Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)
		Investimento 4.4.1: Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave
		Investimento 4.4.2: Potenziamento delle linee regionali – Miglioramento delle ferrovie regionali (gestione RFI)
		Investimento 5.3: Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud
M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	Riforma 4.1: Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione di investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico	Investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico
		Investimento 4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti

M3C1 Investimenti sulla rete ferroviaria	Riforma 1.1 Accelerazione dell'iter di approvazione del contratto tra MIT e RFI	Investimento 1.1: Collegamenti ferroviari ad Alta velocità verso il Mezzogiorno per passeggeri e merci Investimento 1.2: Linee di collegamento ad alta velocità con l'Europa del Nord (Brescia-Verona-Vicenza-Padova) Investimento 1.3: Connessioni diagonali Investimento 1.4: Sviluppo del Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)
	Riforma 1.2 Accelerazione dell'iter di approvazione dei progetti ferroviari	Investimento 1.5: Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave Investimento 1.6: Potenziamento delle linee regionali – Miglioramento delle ferrovie regionali (gestione RFI) Investimento 1.7: Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud Investimento 1.8: Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)

M3C1 Investimenti sulla rete ferroviaria	Riforma 2.1 Attuazione del recente "Decreto Semplificazioni" (convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120) mediante l'emanazione di un decreto relativo all'attuazione di "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti")	
	Riforma 2.2 Trasferimento della titolarità di ponti e viadotti delle strade di secondo livello ai titolari delle strade di primo livello	
M3C2 Intermodalità e logistica integrata	Riforma 1.1 Semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica	
	Riforma 1.2 Aggiudicazione competitiva delle concessioni nelle aree portuali	
	Riforma 1.3 Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di cold ironing	
	Riforma 2.2 Istituzione di una piattaforma strategica nazionale per la rete di porti e interporti, al fine di sviluppare la digitalizzazione dei servizi passeggeri e merci	Investimento 2.1: Digitalizzazione della catena logistica Investimento 2.2: Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali
M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore		Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare – PINQuA
M5C3 Interventi speciali per la coesione territoriale		Investimento 1.4: Investimenti infrastrutturali per le Zone economiche speciali

Sintesi dei risultati relativamente agli investimenti nelle missioni M2C2, M2C4, M3C1, M3C2, M5C2 e M5C3

Investimenti¹

M2C2 - Investimento 3.3: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale

Descrizione

Importo complessivo: 230.000.000 euro

L'obiettivo dell'intervento è avviare una fase di sperimentazione per l'utilizzo dell'idrogeno nel trasporto stradale, in particolare con riferimento alle lunghe percorrenze per i mezzi pesanti. Verranno sviluppate almeno **40 stazioni di rifornimento**, in particolare lungo le autostrade, vicino ai porti e in prossimità dei terminali logistici, localizzate prioritariamente nell'ambito di *Hydrogen Valleys*.

Attuazione e prossime attività

Il 30 giugno 2022 è stato firmato dal Ministro il **decreto n. 199** relativo alla sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale, recante i criteri per l'ubicazione delle stazioni di rifornimento lungo le autostrade e gli hub logistici. Successivamente, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, è stato predisposto il decreto direttoriale n. 113 del 10 novembre 2022 con il quale sono state individuate le modalità e le tempistiche per la presentazione delle domande di installazione delle stazioni di rifornimento e l'erogazione dei contributi, le modalità di rendicontazione delle spese sostenute da parte dei soggetti beneficiari e gli obblighi in capo ai medesimi, le cause di revoca e ogni altro elemento utile e necessario per l'attuazione dell'investimento. Al Decreto è stata, inoltre, allegata la ricognizione della disciplina tecnica relativa a norme, standard e procedure di sicurezza per la distribuzione ed il trasporto su gomma dell'idrogeno. Per la localizzazione delle stazioni di rifornimento si considerano come prioritarie le aree strategiche per i trasporti stradali pesanti, come le zone vicine a terminal interni, le rotte più interessate al passaggio di mezzi per il trasporto delle merci a lungo raggio e i collegamenti ai sistemi di trasporto pubblico locale con mezzi alimentati a idrogeno. E' stato istituito presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili un apposito Gruppo di lavoro che coinvolge, anche rappresentanti dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA) e del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile del Ministero dell'Interno, con l'obiettivo di elaborare delle Linee guida sulla disciplina tecnica per la sicurezza. Il bando si è concluso in data 30 dicembre 2022. Per la selezione e la valutazione delle istanze è stata nominata un'apposita Commissione, la cui attività ha condotto alla pubblicazione della graduatoria provvisoria. Conclusasi l'acquisizione della dichiarazione di accettazione del contributo e del cronoprogramma dell'intervento da parte di ciascun operatore economico ammesso, **si è provveduto a notificare ai soggetti beneficiari i provvedimenti di concessione delle risorse per un totale di 35 progetti**.

¹ Nella presente scheda verranno evidenziati solo i risultati degli investimenti raggiunti al II° semestre che permetterà di fare un confronto, successivamente, considerando modifiche che interverranno sul PNRR a seguito della proposta di revisione presentato dal Governo italiano in data 27 luglio 2023.

NB → Il 27 febbraio 2023 è stato approvato il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio (c.d. Regolamento REPowerEU), entrato in vigore il 1° marzo 2023, che ha modificato il Regolamento (UE) 2021/241 per consentire agli Stati membri di modificare i Piani nazionali di ripresa e resilienza, oltre alle possibilità di rimodulazione già previste, anche con l'aggiunta di un capitolo dedicato alle nuove azioni volte a conseguire gli obiettivi del piano REPowerEU.

M2C2 - Investimento 3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario

Descrizione

Importo complessivo: 300.000.000 euro

L'obiettivo dell'investimento è l'avvio di una **sperimentazione dell'utilizzo dell'idrogeno nelle linee ferroviarie non elettrificate**, in particolare dove l'elettrificazione dei treni non è tecnicamente fattibile o non competitiva, con elevato traffico passeggeri e forte utilizzo di treni diesel come in Lombardia, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Calabria, Umbria e Basilicata. Il progetto include la **produzione di idrogeno verde** in prossimità delle stazioni di rifornimento, tramite sviluppo dell'intero sistema di produzione, stoccaggio e utilizzo dell'idrogeno. La priorità sarà data alla localizzazione all'interno di *Hydrogen Valleys*, dove saranno collocate anche le stazioni di rifornimento per camion a lungo raggio, per aumentare utilizzo e domanda di idrogeno e per ridurre i costi di produzione.

Attuazione e prossime attività

Il 30 giugno 2022 è stato firmato dal Ministro il **decreto n. 198** con l'individuazione dei criteri di localizzazione delle stazioni di rifornimento lungo la rete ferroviaria. Il passaggio all'idrogeno consente di saltare la fase di elettrificazione delle linee, con un notevole risparmio sui costi per nuove infrastrutture, evitando anche la sospensione del servizio. L'investimento interessa tutta la filiera: produzione dell'idrogeno *green*, trasporto, stoccaggio, realizzazione delle stazioni di servizio, acquisto dei treni. La localizzazione degli investimenti tiene conto, in via prioritaria, delle aree e delle esigenze già individuate nel PNRR e in altri provvedimenti per l'implementazione dell'idrogeno, tra cui la Valcamonica e il Salento, la ferrovia Circumetnea e quella Adriatico Sangritana, le linee ferroviarie regionali Cosenza-Catanzaro, il collegamento ferroviario tra la città di Alghero e l'aeroporto, la tratta Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona. I beneficiari delle risorse sono le Regioni e le Province Autonome che svolgono il servizio ferroviario oggetto degli interventi innovativi, mentre i soggetti attuatori sono le aziende di cui si avvalgono gli enti pubblici per la gestione dell'infrastruttura interessata dalla sperimentazione. Inoltre, ai fini dell'implementazione dell'idrogeno nel trasporto ferroviario e per il trasporto su gomma, è stato istituito presso il MIT un apposito Gruppo di Lavoro che coinvolge, oltre alle competenti strutture organizzative del Ministero, anche rappresentanti dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA) e del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile del Ministero dell'Interno, con l'obiettivo di elaborare delle Linee guida sulla disciplina tecnica per la sicurezza. **Le dieci stazioni di rifornimento di idrogeno previste dal CID dovranno essere ultimate entro il 30 giugno 2026.**

M2C2 - Investimento 4.1: Rafforzamento della mobilità ciclistica

Descrizione

Importo complessivo: 600.000.000 euro

L'investimento mira a promuovere la creazione e la manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale, sia con scopi turistici e ricreativi (ciclovie turistiche), sia per favorire gli spostamenti quotidiani e l'intermodalità (ciclovie urbane). La misura prevede di realizzare 1.800 km aggiuntivi di piste ciclabili. In particolare, 1.235 km di piste ciclabili turistiche (sub-investimento 4.1.1 Ciclovie turistiche, 400 milioni) e 565 km piste ciclabili urbane e metropolitane (sub-investimento 4.1.2 Ciclovie urbane, 200 milioni).

Attuazione e prossime attività

Con riferimento al **sub-investimento 4.1.1 (Ciclovie turistiche)**, è stato emanato il **decreto interministeriale n. 4 del 12 gennaio 2022**, di concerto con il Ministro del turismo e il Ministro della cultura, per l'assegnazione e il riparto delle risorse, inclusi 150 milioni di euro di fondi statali "in essere". Il decreto stabilisce un Piano di riparto tra le ciclovie delle risorse e dei chilometri da realizzare, destinando alle regioni del Mezzogiorno una percentuale pari al 50 per cento delle risorse. Il decreto, inoltre, impone ai soggetti beneficiari di inserire nella documentazione di gara e nei progetti elementi volti a garantire il rispetto del principio DNSH. I soggetti attuatori stanno predisponendo i progetti definitivi dei lotti della Ciclovie, che saranno portati a conoscenza delle Regioni/Provincia autonoma di Trento facenti parte della medesima e inviati alla DG competente. Con decreto direttoriale n.58 del 29 luglio 2022 sono stati integrati i Codici unici di progetto (CUP) riportati nel Piano di riparto delle ciclovie di cui all'allegato 2 del predetto decreto. Si sta valutando un' eventuale rimodulazione dei target chilometrici assegnati ai singoli soggetti attuatori, anche al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili a legislazione vigente (150 milioni di euro) nell'orizzonte temporale del PNRR. Per quanto riguarda il **sub-investimento 4.1.2 (Ciclovie urbane)**, invece, è stato adottato il **decreto ministeriale n. 509 del 15 dicembre 2021**, con il quale sono definite le modalità di utilizzo di una quota delle risorse dell'intervento, pari complessivamente a 150 milioni di euro, destinate al rafforzamento della mobilità ciclistica e, in particolare, alla costruzione di chilometri aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane, da realizzare nelle città che ospitano le principali università, da collegare a nodi ferroviari o metropolitane.

M2C2 - Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)

Descrizione

Importo complessivo: 3.600.000.000 euro

L'investimento mira a ridurre il traffico di auto private attraverso la realizzazione di 231 km di infrastrutture di trasporto pubblico che determineranno un effetto positivo sulla domanda di mobilità collettiva a livello locale. **Il focus sarà principalmente sulle aree metropolitane delle maggiori città italiane** per diminuire l'impatto sull'ambiente e la congestione delle strade. Sono previsti, in particolare, 11 chilometri di metropolitane, 85 chilometri di tramvie, 120 chilometri di filovie e 15 chilometri di funicolari. E' in corso un interlocuzione con la Commissione europea per una limitata modifica della ripartizione degli interventi.

Attuazione e prossime attività

Con **decreto ministeriale n. 448 del 16 novembre 2021** sono stati individuati gli interventi da ammettere a finanziamento e le modalità di gestione delle risorse, comprese quelle previste a legislazione vigente (individuate dall'Allegato 2 del decreto ministeriale). Con l'obiettivo di ridurre i tempi procedurali, la definizione delle modalità di gestione delle risorse direttamente all'interno del decreto ha eliminato la necessità di sottoscrivere successivamente convenzioni tra Amministrazione titolare e soggetto attuatore. Con decreto direttoriale n. 258 del 7 settembre 2022 il Ministero ha provveduto ad operare alcune necessarie variazioni dei CUP finanziati, consentendo di procedere all'erogazione delle risorse. **Le amministrazioni beneficiarie stanno procedendo secondo cronoprogramma anche all'avvio delle procedure per l'acquisizione di atti autorizzativi necessari per l'attivazione dell'intervento**. Su questa misura è prevista un'attività di supporto tecnico di Cassa depositi e prestiti a favore dei soggetti attuatori, così come previsto dalla Circolare n. 4 del 2022 del Ministero dell'economia e delle finanze. Il decreto assegna alle regioni del Sud una quota di risorse pari al 47,4 per cento, per un importo complessivo pari

circa a 1.707 milioni di euro. **Allo stato attuale, circa il 40 per cento dei soggetti attuatori ha già provveduto alla pubblicazione del bando di gara** (in vista della scadenza al 31 dicembre 2023).

M2C2 - Investimento 4.4.1: Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti

Descrizione

Importo complessivo: 2.415.000.000 euro

L'investimento, accelerando l'attuazione del **Piano strategico nazionale per la mobilità sostenibile**, si pone come obiettivo il rinnovo della flotta con autobus a basso impatto ambientale e prevede il progressivo rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale e la realizzazione di infrastrutture di ricarica dedicate. In particolare, è previsto l'acquisto entro il 2026 di circa **3.000 bus a basse emissioni**. Il 40 per cento dell'investimento è destinato alle regioni del Mezzogiorno (per un importo complessivo pari a 966 milioni di euro).

Attuazione e prossime attività

E' stato emanato il **decreto ministeriale n. 530 del 2021** di riparto delle risorse destinate all'acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione, per il rinnovo del parco veicoli dei servizi di trasporto pubblico locale. In vista della scadenza al 31 dicembre 2023 relativa alla notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici, allo stato attuale, **circa il 50 per cento dei progetti ha già provveduto alla pubblicazione del bando di gara**.

M2C2 - Investimento 4.4.2: Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale

Descrizione

Importo complessivo: 800.000.000 euro

L'investimento per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale e per il servizio universale (intercity) con mezzi a propulsione alternativa consentirà di ridurre l'età media del parco rotabile regionale tramite l'acquisto di unità a propulsione elettrica, ibrida e a idrogeno. **La misura prevede l'acquisto di 50 treni per sostituire un numero equivalente di vecchie unità entro il 2026**. A questi vanno aggiunte 100 unità di nuova concezione sviluppate con materiali riciclabili e rivestite con pannelli fotovoltaici. Il costo totale dell'investimento è pari a **800 milioni di euro**, di cui 600 milioni relativi al rinnovo dei treni per il trasporto pubblico locale (TPL) e 200 milioni per l'acquisto di materiale rotabile Intercity da destinare ai collegamenti del sud Italia.

Attuazione e prossime attività

Con riferimento al sub-investimento 4.4.2a - Rinnovo dei treni TPL, è stato emanato il **decreto ministeriale di riparto n. 319 del 9 agosto 2021** le cui risorse sono destinate all'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o a idrogeno per il rinnovo delle flotte e del materiale rotabile ferroviario per i servizi di trasporto regionale di interesse delle regioni e delle Province autonome. Il riparto tiene conto della percentuale da destinare alle Regioni nei territori del Mezzogiorno pari al 50 per cento delle risorse complessive. Con riferimento al sub-investimento 4.4.2b - Intercity al Sud, con decreto ministeriale n. 475 del 29 novembre

2021, sono stati assegnati alla società Trenitalia gli **ulteriori 200 milioni di euro** per il rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di collegamento a media e lunga percorrenza nelle tratte da e verso il Sud.

M2C2 - Investimento 5.3: Supporto alla filiera dei bus elettrici

Descrizione

Importo complessivo: 300.000.000 euro

Il Piano strategico nazionale per la mobilità sostenibile e il PNRR prevedono il **graduale rimpiazzo di autobus e mezzi di trasporto pubblici con nuovi veicoli meno inquinanti**, in particolare con mezzi a trazione elettrica. Scopo dell'intervento è favorire la trasformazione tecnologica della filiera legata alla produzione di autobus in Italia, riducendo l'impatto ambientale del trasporto pubblico. L'investimento sostiene, attraverso il finanziamento di **circa 45 progetti**, la trasformazione verde e digitale dell'industria presente sul territorio nazionale degli autobus.

Attuazione e prossime attività

E' stato emanato il **decreto ministeriale n. 478 del 29 novembre 2021** con l'individuazione delle risorse destinate all'investimento pari a 300 milioni di euro e l'identificazione degli strumenti attuativi (Contratti di sviluppo). Coerentemente con quanto previsto dal decreto ministeriale, il Ministero delle imprese e del Made in Italy ha adottato il decreto direttoriale 8 aprile 2022 con il quale è stata fissata al 26 aprile 2022, l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazioni a valere sulla misura dei Contratti di sviluppo per il sostegno di programmi di sviluppo coerenti con le finalità della misura in esame.

M2C4 - Investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico

Descrizione

Importo complessivo: 2.000.000.000 euro

L'investimento mira a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, l'adeguamento e il mantenimento della sicurezza delle opere strutturali ed una maggiore resilienza delle infrastrutture, anche in un'ottica di **adattamento ai cambiamenti climatici** in atto. Gli interventi copriranno l'intero territorio nazionale con finalità differenti a seconda dell'area geografica e, in particolare, **verranno ultimati i grandi impianti incompiuti**, principalmente nel Mezzogiorno.

Attuazione e prossime attività

Il 2 dicembre 2021 è stata acquisita l'intesa in Conferenza unificata ed è stato emanato il **decreto ministeriale n. 517 del 2021** con l'individuazione degli interventi. Ad esito delle previste sono stati individuati 124 interventi, di cui 39 compresi nell'Allegato 1 (Risorse aggiuntive PNRR pari a 900 milioni di euro), 53 compresi nell'Allegato 2 (Risorse fino al 2026 su legislazione vigente da programmare pari a 710 milioni di euro) e 32 compresi nell'Allegato 3 (Risorse già programmate su legislazione vigente pari a 390 milioni di euro). Alla data attuale risultano sottoscritti **111 atti d'obbligo** e si è provveduto all'erogazione dell'anticipazione per le risorse dei "nuovi progetti" per circa il 90% degli interventi.

M2C4 - Investimento 4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti

Descrizione

Importo complessivo: 900.000.000 euro

Il progetto è rivolto prioritariamente a una **riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile**, anche attraverso la digitalizzazione delle reti, al fine di favorire una gestione ottimale delle risorse idriche, riducendo gli sprechi e limitando le inefficienze. I sistemi di controllo avanzati consentiranno il monitoraggio di portate, pressioni di esercizio e parametri di qualità dell'acqua non solo dei nodi principali, ma anche dei punti sensibili della rete. L'obiettivo è la realizzazione di **almeno 25.000 chilometri di nuove reti** per la distribuzione dell'acqua potabile e la riduzione delle perdite idriche, soprattutto nel Mezzogiorno.

Attuazione e prossime attività

L'investimento ha l'obiettivo di contrastare le perdite nelle reti per l'acqua potabile, **potenziando la digitalizzazione e il monitoraggio delle stesse** al fine di ridurre gli sprechi di risorsa idrica. L'Avviso pubblico n. 5310, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 9 marzo 2022, ha previsto due finestre temporali per l'individuazione degli interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, con la selezione suddivisa in due finestre temporali. **1)** apertura per la presentazione delle proposte dal 19 aprile al 31 maggio 2022 (70 per cento della dotazione complessiva, pari a 630 milioni di euro); sono pervenute 119 proposte alla prima scadenza per complessivi 2,1 miliardi di euro, importo che supera di gran lunga i 630 milioni di euro messi a bando. La Commissione di valutazione, composta da rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e di ARERA, ha selezionato gli interventi e si è provveduto alla pubblicazione della graduatoria definitiva, con Decreto direttoriale n. 594 del 24 agosto 2022, per **21 interventi**, per un totale di 607 milioni di euro; **2)** apertura per la presentazione delle proposte dal 1° settembre al 31 ottobre 2022 (30 per cento della dotazione, pari a 270 milioni di euro); **sono stati individuati ulteriori 12 progetti**, per un importo di circa 243 milioni di euro. Con decreto direttoriale n. 1 del 10 gennaio 2023 il Ministero ha approvato la graduatoria definitiva e complessiva delle proposte di finanziamento relative all'Avviso per un **totale di 33 interventi** ammessi e finanziati, di cui **19 progetti al Centro-nord e 14 al Mezzogiorno**.

M3C1 - Investimento 1.1: Collegamenti ferroviari ad Alta velocità verso il Mezzogiorno per passeggeri e merci

Descrizione

Importo complessivo: 4.640.000.000 euro

Gli investimenti proposti nella rete ad Alta Velocità permetteranno lo sviluppo dei servizi ferroviari passeggeri e merci a lunga percorrenza, coerentemente con la struttura del territorio italiano e con le esigenze di connettività delle Regioni meridionali. Tali interventi si pongono come obiettivo quello di ridurre i tempi di percorrenza e di aumentare la capacità nelle tratte:

- Napoli-Bari (sub-investimento 1.1.1);
- Palermo-Catania-Messina (sub-investimento 1.1.2);
- Salerno-Reggio Calabria (sub-investimento 1.1.3).

La tratta Napoli-Bari diventerà percorribile in 2 ore, contro le attuali 3 e mezza, con un aumento della capacità da 4 a 10 treni/ora sulle sezioni a doppio binario; ci sarà un adeguamento delle prestazioni per consentire il transito dei treni merci di lunghezza fino a 750 metri, senza limitazioni di peso assiale. Per la

linea Palermo-Catania-Messina saranno realizzate le tratte intermedie del progetto, al completamento del quale tra Palermo e Catania **il tempo di percorrenza diminuirà di oltre 60 minuti (ora sono 3 ore)**, con un aumento della capacità da 4 a 10 treni/ora sulle tratte in raddoppio. Sulla tratta Salerno-Reggio Calabria, infine, la **durata del viaggio diminuirà di 80 minuti**; per consentire un migliore transito dei treni merci, inoltre, per il porto di Gioia Tauro sono previste da subito ulteriori significative risorse.

Attuazione e prossime attività

Al fine di permettere l'avvio immediato degli interventi sulla rete ferroviaria nazionale, è stato sottoscritto il 26 novembre 2021 l'Aggiornamento 2020-2021 al Contratto di Programma 2017-2021 - parte investimenti - tra Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e MIT, con il quale sono state ripartite le risorse disponibili tra i vari investimenti. L'investimento si suddivide in tre sub-investimenti:

- Sub-investimento 1.1.1 (Napoli - Bari);
- Sub-investimento 1.1.2 (Palermo-Catania);
- Sub-Investimento 1.1.3 (Salerno-Reggio Calabria).

Nel complesso, le risorse finanziarie assegnate per l'attuazione dell'investimento 1.1 ammontano **a 4.640 milioni di euro** (1.400 milioni di euro per il sub-investimento 1.1.1; 1.440 milioni di euro per il sub-investimento 1.1.2; 1.800 milioni di euro per il sub-investimento 1.1.3). **Il 100 per cento delle risorse relative a tale investimento è destinato alle regioni del Sud**. La Milestone M3C1-3 è stata conseguita nei tempi previsti con l'aggiudicazione degli appalti sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania.

M3C1 - Investimento 1.2: Linee di collegamento ad alta velocità con l' Europa del Nord (Brescia-Verona-Vicenza-Padova)

Descrizione

Importo complessivo: 8.570.140.000 euro

Gli interventi proposti per la rete ad alta velocità nel Nord consentiranno di potenziare i servizi di trasporto su ferro, secondo una **logica intermodale** e stabilendo per le merci connessioni efficaci con il sistema dei porti esistenti. In particolare, per aumentare il traffico su rotaia e garantire il trasferimento modale, in caso di interferenze, dalla strada alla ferrovia, anche nel commercio transfrontaliero, è necessario potenziare la capacità dei collegamenti ferroviari nel Nord Italia e con il resto d'Europa, attraverso i seguenti interventi:

- **Brescia-Verona-Vicenza (sub-investimento 1.2.1, 3.670 milioni di euro)**: gli interventi si riferiscono alla tratta Brescia-Verona e alla tratta Verona-Bivio Vicenza. I principali benefici saranno un aumento della capacità e della regolarità del traffico grazie alla separazione dei nuovi servizi AV rispetto a quelli preesistenti, un significativo miglioramento del sistema di trasporto regionale, dovuto alla maggiore capacità della linea tradizionale e una migliore accessibilità della nuova stazione di Vicenza Fiera (il cui attraversamento sarà finanziato con risorse nazionali);

- **Liguria-Alpi (sub-investimento 1.2.2, 3.970 milioni di euro)**: al completamento dell'intero progetto i tempi di percorrenza saranno quasi dimezzati sia sulla tratta Genova-Milano che sulla tratta Genova-Torino. Inoltre, la capacità sarà aumentata da 10 a 24 treni/ora sulle tratte soggette a quadruplicamento in prossimità del nodo di Milano (Rho-Parabiago e Pavia-Milano-Rogoredo). L'intervento infine permetterà il transito di treni merci con lunghezza fino a 750 metri;

- **Verona-Brennero - opere di adduzione (sub-investimento 1.2.3, 930 milioni di euro)**: verrà realizzata la tangenziale ferroviaria di Trento, che fa parte del progetto di potenziamento e sviluppo della direttrice Verona-Brennero, al completamento del quale ci sarà un significativo aumento della capacità della linea fino a 400 treni/giorno.

Attuazione e prossime attività

- ✓ **Sub-investimento 1.2.1** (Brescia-Verona-Vicenza-Padova): sono in corso di realizzazione i lavori sulle tratte Brescia-Verona e Verona-Bivio Vicenza.
- ✓ **Sub-investimento 1.2.2** (Liguria - Alpi): sono in corso di realizzazione i lavori relativi allo scavo delle gallerie del Terzo Valico dei Giovi e agli interventi nel Nodo di Genova, con rispettivamente l'82 per cento e il 100 per cento di gallerie scavate. Sono in corso gli iter autorizzativi per il Potenziamento della linea Gallarate - Rho 1a fase (per la quale è ancora in corso la Conferenza dei Servizi) ed è stato pubblicato il bando di gara per il Quadruplicamento Pavia - Milano Rogoredo 1a fase.
- ✓ **Sub-investimento 1.2.3** (Verona-Brennero-opere di adduzione): relativamente alle opere di adduzione della Verona Brennero, ed in particolare alla realizzazione del lotto prioritario della Circonvallazione di Trento, in applicazione alla nuova normativa si è concluso l'iter autorizzativo (invio al Consiglio superiore dei lavori pubblici del PFTE a fine 2021 e conclusione del Dibattito pubblico a febbraio 2022).

M3C1 - Investimento 1.3: Connessioni diagonali

Descrizione

Importo complessivo: 1.580.170.000 euro

L'investimento ha l'obiettivo di **migliorare la connessione tra la parte occidentale e orientale del territorio italiano** attraverso il potenziamento del trasporto ferroviario trasversale dall'Adriatico e dallo Ionio al Tirreno, da attuare mediante il miglioramento della velocità, della frequenza e della capacità delle linee ferroviarie diagonali esistenti. L'investimento consiste nella realizzazione di 87 km di linea ferroviaria ad alta velocità, fruibile sia per il trasporto passeggeri che per quello merci. Nello specifico, gli interventi riguardano le tratte:

- Roma-Pescara (sub-investimento 1.3.1);
- Orte-Falconara (sub-investimento 1.3.2);
- Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia (sub-investimento 1.3.3).

Attuazione e prossime attività

Per i tre sub-investimenti è stato avviato l'iter autorizzativo per il lotto prioritario conformemente alle nuove previsioni normative (modifiche introdotte con decreto-legge n. 77 del 2021):

- **Sub-investimento 1.3.1 (Roma-Pescara)**: il dibattito Pubblico per il lotto 1 Interporto d'Abruzzo-Manoppello e per il lotto 2 Manoppello-Scafa si è concluso il 21 aprile 2022 con la pubblicazione della Relazione conclusiva da parte del Coordinatore del Dibattito Pubblico. Per tali lotti è stato quindi avviato l'iter autorizzativo: il PFTE è stato inviato al Consiglio superiore dei lavori pubblici (CSLLPP). Sono stati ottenuti i decreti MASE-MIC. Si è in attesa di concludere la Conferenza dei servizi da inviare al CSLLPP per l'adozione delle Determinazioni motivate.
- **Sub-investimento 1.3.2 (Orte-Falconara)**: è stato avviato l'iter autorizzativo per il raddoppio PM228-Castelplanio con bypass di Albacina: il PFTE è stato inviato al CSLLPP, è stata avviata la Conferenza dei Servizi e si è concluso il Dibattito Pubblico. Si prevede di concludere l'iter autorizzativo e di avviare le attività negoziali per l'affidamento della realizzazione dei lotti prioritari entro il 2023.
- **Sub-investimento 1.3.3 (Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia)**: è stato avviato l'iter autorizzativo per gli interventi prioritari (inviato il PFTE al CSLLPP, di cui è stato acquisito il parere, e sono in corso VIA e Conferenza di Servizi). Per quanto attiene l'interconnessione tra la nuova linea AV

SA-RC e la linea esistente Battipaglia-Potenza sono stati avviati gli iter autorizzativi unitamente al Lotto 1a AV Sa- RC.

Nel complesso, le risorse finanziarie assegnate per l'attuazione dell'investimento 1.3 ammontano a **1.580 milioni di euro** (620 milioni di euro per il sub-investimento 1.3.1; 510 milioni di euro per il sub-investimento 1.3.2; 450 milioni di euro per il sub-investimento 1.3.3). Il 68 per cento delle risorse stanziato (1,07 milioni di euro) è destinato al Sud, con conseguenti benefici in termini di aumento dell'occupazione nelle regioni meridionali e di riduzione del divario territoriale tra Sud e Centro-Nord.

M3C1 - Investimento 1.4: Sviluppo del Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)

Descrizione

Importo complessivo: 2.970.000.000 euro

L'investimento si pone l'obiettivo di aggiornare i sistemi di sicurezza e di segnalazione del trasporto ferroviario estendendo il **Sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)** che oggi è limitato a poche stazioni. In questo modo, si garantisce, con anticipo rispetto alle scadenze fissate dall'UE, la piena interoperabilità con le reti ferroviarie europee e l'ottimizzazione della capacità e delle prestazioni della rete. Il progetto mira alla realizzazione di **3.400 km di linee ferroviarie** con interventi che rispondono agli *standard* del sistema ERTMS, garantendo l'interoperabilità dei treni, anche con le reti europee, soprattutto sulle nuove reti ferroviarie ad alta velocità.

Attuazione e prossime attività

Nel mese di novembre 2021, RFI ha aggiudicato il primo Accordo Quadro Multi-tecnologico relativo alla progettazione esecutiva e alla realizzazione del sistema ERTMS (700 km) per le linee ferroviarie in Sicilia, Lazio, Abruzzo e Umbria. Gli interventi previsti in questo primo Accordo rappresentano circa il **50 per cento del primo target europeo** (totale di 1.400 km di linee dotate di ERTMS entro dicembre 2024). Il 24 dicembre 2021 è stato pubblicato il secondo Accordo Quadro Multi-tecnologico, che prevede la realizzazione di lavori su circa 4.200 km (di cui circa 1.350 km programmati oltre il 2027 e finanziati con fondi non PNRR) di rete ferroviaria nelle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Molise, Campania, Puglia, Calabria e Sardegna. L'aggiudicazione dell'appalto è avvenuta il 1° giugno 2022 per un importo di 2,7 miliardi di euro. I due Accordi Quadro di progettazione e realizzazione dell'ERTMS consentono la realizzazione entro giugno 2026 di circa 3.200 km dotati di ERTMS (nuovi progetti PNRR); i restanti km sono inerenti a ulteriori sei contratti relativi a progetti in essere, i cui lavori di realizzazione sono in corso. Tutto questo risulta essere in linea con il **secondo target europeo**, che prevede l'estensione a **3.400 km** di rete ferroviaria nazionale complessivamente coperta da tale Sistema di gestione del traffico. Il 45 per cento del finanziamento, pari a 1,34 miliardi di euro, è destinato alle regioni del Mezzogiorno.

M3C1 - Investimento 1.5: Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave

Descrizione

Importo complessivo: 2.970.422.501 euro

L'investimento mira a migliorare la mobilità nelle grandi città e nelle aree urbane di medie dimensioni attraverso servizi di viaggio a medio raggio caratterizzati da velocità e *comfort*, anche grazie alla creazione di collegamenti "regionali veloci". Il fine è rendere il trasporto su rotaia più conveniente rispetto all'uso

dell'auto privata, aumentando l'accessibilità e l'interscambio tra le stazioni ferroviarie e le metropolitane. Gli interventi di potenziamento dei collegamenti nazionali sono già identificati e riguardano diverse zone del Paese, soprattutto **le aree di confine** (ad esempio, il rafforzamento dei collegamenti con i valichi svizzeri sulla Liguria-Alpi), le **dorsali centrali** e l'accesso ai porti, in particolare nelle Regioni del Sud. Si tratta, in particolare, di iniziative di elettrificazione, upgrading tecnologico, adeguamento prestazionale, connessioni urbane e allineamento ai piani regolatori generali.

Attuazione e prossime attività

Sono in corso gli interventi sui nodi metropolitani e le direttrici principali previsti dall'investimento. **Sono stati attivati circa 160 chilometri**. Questo ha permesso di conseguire il target nazionale di 150 km per il 2022. È previsto entro l'anno il completamento di una ulteriore quota degli interventi, sui 700 previsti per fine 2024. Il 40 per cento delle risorse (1.190 milioni di euro) è destinato al Sud.

M3C1 - Investimento 1.6: Potenziamento delle linee regionali - Miglioramento delle ferrovie regionali (gestione RFI)

Descrizione

Importo complessivo: 936.000.000 euro

L'investimento mira a potenziare le linee ferroviarie regionali e a migliorare il sistema di trasporto in termini di passeggeri trasportati, aumento della velocità di percorrenza, interconnessione tra centri urbani e le altre infrastrutture. Saranno, inoltre, realizzati interventi volti al miglioramento delle condizioni di sicurezza del traffico ferroviario, attraverso l'installazione di sistemi tecnologici e adattamenti all'infrastruttura esistente.

Attuazione e prossime attività

Con **decreto ministeriale n. 439 del 9 novembre 2021** la Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità sostenibile ha effettuato un primo riparto di risorse, per un importo pari a **835,59 milioni di euro**. Il predetto decreto ministeriale n. 439 del 2021 e il Contratto di programma con RFI individuano puntualmente le opere localizzate nel Mezzogiorno, per una percentuale pari al 63 per cento circa del finanziamento complessivo.

M3C1 - Investimento 1.7: Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud

Descrizione

Importo complessivo: 2.400.000.000 euro

L'investimento mira a potenziare la rete ferroviaria in diversi punti critici del Sud Italia, connettere porti e aeroporti, aumentare la competitività e le connessioni del sistema logistico intermodale e **migliorare l'accessibilità ferroviaria in diverse aree urbane del Mezzogiorno**.

Attuazione e prossime attività

Sono in corso le attività di progettazione e realizzazione dei principali nuovi interventi al Sud previsti nell'Investimento. Si stanno valutando, infatti, le tempistiche per il completamento degli iter autorizzativi dei singoli progetti. E' prevista la verifica del rispetto del DNSH nelle fasi di cantiere per ogni singolo lotto

funzionale, coerentemente con l'analisi di *pre-assessment* condivisa con la Commissione europea in fase di programmazione del Piano.

M3C1 - Investimento 1.8: Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)

Descrizione

Importo complessivo: 700.000.000 euro

L'investimento ha lo scopo di riqualificare le stazioni ferroviarie nel Sud per migliorare la funzionalità dei loro edifici, la qualità dei servizi forniti, l'efficienza energetica e lo sviluppo dell'intermodalità ferro-gomma, abbattendo così anche l'impatto ambientale. Gli interventi previsti sono diversi e riguardano **hub urbani e linee metropolitane in più città del Mezzogiorno**, oltre alla riqualificazione di stazioni importanti sia per i trasporti che per il turismo. Gli interventi permetteranno un miglioramento dell'efficienza dei servizi forniti, l'abbattimento dei costi e degli impatti energetici favorendo il benessere dell'ambiente e riqualificheranno intere aree urbane, solitamente più predisposte a degrado. In totale, **l'investimento potenzierà e renderà più accessibili 38 stazioni ferroviarie**, in linea con le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1300/2014 e la normativa comunitaria in materia di sicurezza ferroviaria. Le principali stazioni che verranno riqualificate saranno quelle di Pescara, Potenza, Barletta, Lamezia Terme, Cosenza, Reggio Calabria Lido, Sapri, Oristano e Palermo Notarbartolo, Milazzo, Marsala e Siracusa.

Attuazione e prossime attività

Nel corso del 2021 è stata avviata la fase di progettazione per 9 stazioni. **Ad oggi risultano avviate le 12 progettazioni per il 2022**. E' prevista la verifica del rispetto del DNSH nelle fasi di cantiere per ogni singolo lotto funzionale, coerentemente con l'analisi di *pre-assessment* condivisa con la Commissione europea in fase di programmazione del Piano con riferimento al tema del rifacimento degli edifici.

M3C2 - Investimento 2.1: Digitalizzazione della catena logistica

Descrizione

Importo complessivo: 250.000.000 euro

La misura ha lo scopo di aumentare la competitività logistica nazionale realizzando un **sistema digitale interoperabile** tra attori pubblici e privati per il trasporto merci e la logistica. In questo modo si semplificano procedure, processi e controlli, grazie alla de-materializzazione dei documenti e allo scambio di dati e informazioni. Con questo investimento si prevede di migliorare il sistema logistico su tutto il territorio, grazie ad un sistema digitale integrato del trasporto merci e della logistica, coinvolgendo sia gli operatori pubblici che quelli privati. L'investimento semplifica l'intera catena puntando sulla dematerializzazione dei documenti e sullo scambio di dati e informazioni, quindi a una filiera più digitale. Verrà dunque realizzato uno **Sportello Unico dei Controlli** per semplificare le procedure nazionali nel settore logistico. A fine investimento, almeno il 70 per cento dei Sistemi di Comunità Portuale delle singole Autorità di Sistema Portuale dovrà essere interoperabile, compatibile tra loro e con la piattaforma strategica nazionale digitale.

Attuazione e prossime attività

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha svolto delle interlocuzioni con i principali *stakeholders* per la definizione dei campi di intervento. Ai sensi dell'art. 30, comma 5 del D.L. 152/2021, è stato sottoscritto un Atto attuativo con la società *in house* RAM S.p.A., che affiancherà il MIT nell'espletamento delle funzioni di soggetto attuatore di cui all'art. 61 bis del D.L. 24 gennaio 2021, n. 1, convertito con modificazioni in L.

24 marzo 2021, n. 27, nell'implementazione della **Piattaforma Logistica Nazionale** in coerenza con il cronoprogramma previsto dal PNRR. E' stato avviato, inoltre, l'iter legislativo per l'adesione dell'Italia al Protocollo addizionale alla Convenzione sul contratto di trasporto internazionale di merci su strada (e-CMR) inviando al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, in qualità di Ministero proponente, il previsto schema di disegno di legge, corredato dalle necessarie relazioni tecniche. E' in corso di predisposizione un piano delle attività che prevede entro il 2023 la realizzazione delle attività di progettazione del nodo aggregatore eFTI e dell'architettura digitale per i Generatori di dati per l'interoperabilità. Il 40 per cento delle risorse è destinato alle regioni del Mezzogiorno.

M3C2 - Investimento 2.2: Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali

Descrizione

Importo complessivo: 110.000.000 euro

La misura mira a sviluppare **nuovi strumenti per digitalizzare l'informazione aeronautica**, attraverso la riduzione del consumo e l'impatto ambientale, la realizzazione di infrastrutture virtuali e l'implementazione di piattaforme e servizi di aerei senza pilota, come ad esempio i droni.

Attuazione e prossime attività

Con **decreto ministeriale n. 477 del 29 novembre 2021** sono approvate le Convenzioni con il Gruppo Enav S.p.A., sottoscritte in data 25 novembre 2021. Il decreto ministeriale è stato registrato alla Corte dei conti in data 29 gennaio 2022. Enav S.p.A. ha trasmesso alla Direzione generale competente i cronoprogrammi degli interventi, approvati con decreto direttoriale n. 31 del 14 aprile 2022. Le attività per il conseguimento dell'obiettivo risultano avviate. Sono in corso, inoltre, le attività di ammodernamento del *software* e l'attività di sviluppo per l'entrata in funzione di nuovi strumenti relativi alla digitalizzazione della gestione del traffico aereo. L'intervento non risulta allocabile geograficamente.

M5C2 - Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare - PINQuA

Descrizione

Importo complessivo: 2.800.000.000 euro

L'obiettivo dell'investimento è quello di costruire nuovi alloggi pubblici, riducendo le difficoltà abitative, rigualificando le aree degradate e puntando alla sostenibilità e all'innovazione verde. Sono previste due linee di intervento:

- 1) migliorare e aumentare l'*housing* sociale, favorendo la sicurezza e aumentando la qualità dell'ambiente;
- 2) effettuare interventi sull'edilizia residenziale pubblica su tutto il territorio nazionale.

La selezione delle proposte da finanziare, in linea con la direttrice della transizione ecologica del PNRR, viene **valutata in base all'impatto ambientale, sociale, culturale, urbano-territoriale, economico-finanziario e tecnologico dei progetti**.

Attuazione e prossime attività

Il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA) è stato istituito con l'articolo 1, comma 437, della **legge n. 160/2019 (Legge di bilancio per l'anno 2020)** ed è finalizzato alla rigualificazione e all'incremento del patrimonio destinato all'edilizia residenziale e sociale, alla rigenerazione del tessuto socioeconomico, all'incremento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi e alla rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici. Inoltre, ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita

dei cittadini, promuovendo la **coesione sociale**, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, con una forte attenzione al consumo di nuovo suolo e per lo sviluppo di città intelligenti, inclusive e sostenibili (**Smart city**). Con il **decreto interministeriale n. 395 del 2020** sono stati definiti termini, contenuti e modalità di presentazione delle proposte nonché tempi, modalità di erogazione e criteri per la valutazione delle proposte da parte dell'Alta commissione, organismo collegiale istituito con il decreto ministeriale n. 474 del 27 ottobre 2020. Il decreto ha previsto la possibilità per gli Enti di presentare due tipologie di proposte:
(i) **progetti ordinari**, per un importo massimo di 15 milioni di euro (articolo 4 del decreto n. 395 del 2020);
(ii) **progetti pilota**, per un importo massimo di 100 milioni di euro (articolo 14 del decreto n. 395 del 2020).
Con **decreto ministeriale n. 383 del 7 ottobre 2021** sono stati approvati gli elenchi dei beneficiari e delle proposte, valutate positivamente dall'Alta Commissione, nonché la somma attribuita a ciascun beneficiario, per un ammontare complessivo di 2.820.007.519,85 euro. Le proposte accolte sono state complessivamente 159, di cui **151 proposte ordinarie** e **8 progetti pilota** (presentati da 6 Regioni). **Ad oggi tutte le 159 Convenzioni risultano firmate**. Ad ottobre 2021 è iniziata la valutazione da parte dell'Alta commissione delle comunicazioni pervenute, che ha portato all'adozione del decreto direttoriale n. 17524 del 29 dicembre 2021, con il quale è definitivamente individuato l'elenco delle proposte "**Pilota**" ammesse a finanziamento, e del decreto direttoriale n. 804 del 20 gennaio 2022 di individuazione dell'elenco delle proposte "**Ordinarie**" definitivamente ammesse a finanziamento. Per questa misura è, inoltre, prevista un'attività di assistenza tecnica di Invitalia a favore dei Soggetti attuatori, come previsto dalla Circolare n.4/2022 del MEF.

M5C3 - Investimento 1.4: Investimenti infrastrutturali per le Zone economiche speciali

Descrizione

Importo complessivo: 630.000.000 euro

L'investimento, in collaborazione con Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale, prevede di identificare gli interventi e i soggetti attuatori degli investimenti in infrastrutture per le **Zone economiche speciali (ZES)** per assicurare lo sviluppo economico del Sud Italia, costruendo le infrastrutture necessarie nelle aree industriali, creando collegamenti efficienti tra le reti di trasporto nazionale e quella europea, avviando lavori di urbanizzazione, industrializzazione e recupero ambientale. Nell'ambito dei Piani strategici di sviluppo delle **otto ZES coinvolte** (ZES Regione Campania; ZES Regione Calabria; ZES Ionica Interregionale nelle regioni Puglia e Basilicata; ZES Adriatica Interregionale nelle regioni Puglia e Molise; ZES Sicilia occidentale; ZES Sicilia orientale; ZES Regione Abruzzo; in fase finale l'istituzione della ZES Regione Sardegna) sono previste diverse progettualità infrastrutturali. Le principali necessità sulle quali si intende intervenire sono le seguenti: a) collegamento "ultimo miglio": collegamenti tra le aree industriali e la rete SNIT e TEN-T, principalmente ferroviari, che consentano ai distretti produttivi di ridurre tempi e costi logistici; b) urbanizzazioni primarie: infrastrutture ed altri strumenti di regolazione (piani regolatori comunali, piani paesistici regionali, ecc.) che favoriscano la conclusione di accordi con operatori economici pronti ad investire nelle aree interessate; c) reti di trasporto resilienti ed efficienti: interventi locali mirati a rafforzare il livello di sicurezza delle opere d'arte serventi, spesso vetuste, relativamente all'accesso alle strutture principali (porti, aeroporti, aree produttive).

Attuazione e prossime attività

Entro la fine del 2023 è previsto il termine ultimo per la fine delle progettazioni e l'avvio dei lavori. Le risorse finanziarie assegnate per l'attuazione dell'investimento ammontano a **630 milioni di euro**, interamente destinate al Sud.